

PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA



Periodo novembre 2009- maggio 2010

Lo sportello delle domande

L'intervento psicologico è uno strumento che la scuola può usare per sviluppare l'efficienza nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi, favorendo la promozione del benessere nel contesto scolastico. Sebbene la scuola non abbia compiti terapeutici, si prende carico di eventuali situazioni di disagio o di problemi legati al normale percorso evolutivo, perché **interessata all'apprendimento di tutti in condizioni di benessere.**

Funzioni principali dello Psicologo Scolastico

- Tutelare il benessere psico-fisico di studenti e insegnanti.
- Costruire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico.
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglie.
- Favorire il processo di orientamento.

CHI HA USUFRUITO DEL SERVIZIO

SCUOLA PRIMARIA

Insegnanti: 26 su 50 (52%)



Classi interessate: 12 su 20 (60%)

Genitori: 11



SCUOLA SECONDARIA

Insegnanti: 20 su 51 (40%)



Classi interessate: 11 su 20 (55%)

Genitori:19



Alunni:4

Per quali problemi è stato richiesto il servizio psicopedagogico?

- Difficoltà di apprendimento
- Scarsa motivazione allo studio
- Disagi relazionali con le figure relazionali
- Orientamento scolastico
- Disadattamento conseguente a separazione dei genitori
- Problematiche evolutive
- Stati di tristezza (lutti in famiglia)

- Disadattamento sociale nel gruppo classe
- Ansia e depressione
- Disturbi dell'apprendimento non diagnosticati
- Disturbi del comportamento
- Vittime bullismo

Incontri a tema

“L'essenziale non è cosa insegniamo ai figli ma la qualità della relazione che riusciamo a instaurare con loro” T. Gordon



Educare è forse il mestiere più difficile, il genitore attento si pone quotidianamente molte domande.

E' importante avere risposte professionali soprattutto per i dubbi più complessi.

Giovedì 4 marzo

1° incontro: "Il rapporto con il proprio corpo"

Giovedì 18 marzo

2° incontro: "Dialogo tra genitori e figli"

Hanno partecipato agli incontri più di 100 genitori



PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

- Il servizio comincia a entrare come punto forte di riferimento nell'ambito scolastico, lo psicologo è diventato figura conosciuta e anche cercata all'interno della scuola.
- Accoglienza della proposta da parte di insegnanti, studenti e famiglie.
- Continuità rispetto agli interventi precedenti.

- Possibilità di inviare studenti e famiglie presso strutture che si occupano di disagio adolescenziale e di aiuto alla famiglia (rete con il territorio).
- Sostegno all'azione educativa (genitori e insegnanti).
- Sostegno alla crescita e alla relazione (allievi).
- Sostegno ai docenti nella ricerca delle strategie più idonee ad affrontare le situazioni difficili.
- Supporto agli studenti e ai genitori che si avvicinano anche più volte allo sportello.
- Informazione-sensibilizzazione
- Le metodologie adottate sono considerate dai docenti molto valide.



PUNTI DI DEBOLEZZA DEL PROGETTO

- Scarsa sinergia tra insegnanti e psicologo relativamente ai colloqui con le famiglie.
- Eccesso di problematiche in rapporto al tempo disponibile per i colloqui.
- Scarsa sistematicità nella presentazione dei problemi.
- Rimane come criticità il monte ore destinato agli interventi che risulta troppo esiguo. Non è sempre

stato possibile soddisfare tutte le richieste; allo stato attuale ci sono ancora:

- 8 genitori in attesa di colloquio
- Insegnanti in attesa di appuntamento
- 3 alunni non sono stati ricontattati

PROPOSTE



- Iniziare qualsiasi intervento psicologico il prima possibile durante l'anno scolastico al fine di dare continuità ed essere operativi in modo coerente e maggiormente affine alla vita scolastica.
- Dedicare più tempo alle restituzioni agli insegnanti e prevedere, in certi casi, le restituzioni anche per i genitori.
- Curare maggiormente il passaggio di comunicazione "non ufficiale" tra insegnanti e genitori, per l'accesso allo sportello, con una particolare attenzione ai genitori delle medie, vista la contraddizione riscontrata tra

periodo evolutivo difficile e diminuzione dell'interesse da parte della famiglia.

- Prevedere una valutazione iniziale dei casi più complessi al fine di rendere più efficace l'invio presso altre strutture.